

Monitoraggi costanti per il ponte ferroviario simbolo di Malnate

Pubblicato: Martedì 21 Agosto 2018



Con i suoi 200 metri di lunghezza e 60 d'altezza, il ponte ferroviario è uno dei simboli di **Malnate**, tanto da essere ricompreso nel suo stemma.

Venne costruito **tra il 1927 e il 1928**, un'opera di ingegneria civile imponente che sostituì **quello in ferro realizzato nel 1885 per permettere al treno di superare la Valle Olona**, su progetto dell'ing. A. Cottrau per la "Società anonima delle ferrovie per il Ticino" e che poi venne demolito.

Il nuovo collegamento sospeso fu **realizzato in calcestruzzo** e continuò a essere un'opera molto conosciuta in Italia continuando la fama conquistata con **la prima versione totalmente in ferro**, realizzata a Napoli e poi assemblata sul posto.

Il viadotto, «come tutti i manufatti gestiti da FERROVIENORD» assicura l'azienda, in base alle direttive dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF) è **sottoposto a controlli semestrali per verificarne lo stato**. In caso di necessità, vengono previsti i relativi interventi di manutenzione.

Tra il 1980 e il 1983 sono stati effettuati interventi di ristrutturazione statica e consolidamento.

Nel 2007, operai acrobati effettuarono un intervento appendendosi con delle funi per togliere la ruggine

e posizionare dei **fessurimetri** necessari per tenere sotto controllo le possibili oscillazioni della suggestiva opera su cui passa un solo binario. Nel corso dei lavori, gli addetti recuperarono i vetrini collocati precedentemente per studiare le oscillazioni e li trovarono ancora integri: «vuol dire che il ponte non ha subito grosse oscillazioni» commentarono.

Altre verifiche si sono poi succedute: «nel 2013, su incarico di FERROVIENORD,- fa sapere la società che gestisce la rete ferroviaria – il prof. Pier Giorgio Malerba, docente del Politecnico appena nominato consulente della Procura di Genova a seguito del crollo del ponte Morandi, ha realizzato un approfondito studio concludendo che **il ponte di Malnate non presenta problemi ed è abilitato alla circolazione ferroviaria a massimo carico e alla massima velocità di linea**».

Fa parte della storia, **l'unico incidente** che avvenne sul viadotto: per un errore, **l'8 agosto 1897**, due convogli, che procedevano in direzione opposta, vennero fatti transitare sul ponte ancora in ferro e si scontrarono. Solo la prontezza dei due macchinisti e la ridotta velocità evitarono una tragedia. Uno dei due locomotori deragliò provocando solo qualche ferita e tanto spavento tra i passeggeri.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it